

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Bartolini favorevole al disegno di legge della Regione che prevede la riduzione degli enti in questione da 9 a 5

“Comunità montana, sì all'uscita di Assisi”

Il vicesindaco: “Così la città risparmierà 25mila euro l'anno”

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

ASSISI - La prospettiva che Assisi possa non far più parte della comunità montana, qualora dovesse trovare attuazione il disegno di legge regionale che

prevede il riordinamento degli enti in questione riducendoli da 9 a 5 ed escludendo i comuni con popolazione superiore ai 25.000 unità, non preoccupa affatto il vicesindaco di Assisi Giorgio Bartolini. Anzi. A differenza del vicepresidente della comunità montana del Subasio e consigliere comunale della Margherita Luigi Marini che vede questa eventualità come una iattura, Bartolini spera che la riforma veda la luce: "Sarebbe certamente un punto a favore della Regione diminuire il numero delle comunità montane. Questo significherebbe quattro carrozzoni in meno, meno consiglieri, meno assessori, meno presidenti: in ultima analisi meno spese per i cittadini. Basti pensare che un solo componente il consiglio della comunità montana del Subasio percepisce circa 1500 euro al mese e il presidente circa 3000. E' evidente - argomenta Bartolini - che tutti vogliono difendere le loro prebende, come avvenne quando con l'allargamento della comunità montana del Subasio ai comuni di Bastia Umbra, che pure non ha un solo metro quadrato di terreno montano, e di Torgiano. Altrimenti la sinistra, con il risultato delle elezioni amministrative del 2001 di Assisi, avrebbe perso questo centro di potere e di compensi. Ma, a parte l'aspetto politico, Assisi trarrà giovamento dal restare fuori dalla comunità montana intanto perché risparmierà i 25.000 euro di contributi annui cui è stata obbligata dalla comunità montana, a differenza degli altri comuni che, in virtù della minor popolazione, conferiscono importi nettamente inferiori. E' di tutta evidenza poi - prosegue Bartolini - la quasi totale inutilità delle

comunità montane: le funzioni di quella del Subasio verranno tranquillamente svolte, per il territorio di Assisi, dallo stesso comune che ha già una struttura tecnica ed amministrativa di gran lunga superiore. Il tutto si tradurrebbe in meno spese per studi da affidare a soggetti

esterni e più velocità negli interventi. Sono convinto - conclude il vicesindaco - che se la comunità montana fosse stata cancellata prima della frana di Torgiovanetto avremmo già risolto il problema. Quindi ben venga la riforma".

(Altro servizio a pagina 17)

BASTIA

L'assessore Tardioli: troppi ritardi nel via libera alla carta d'identità elettronica

BASTIA UMBRA - L'assessore comunale all'Innovazione tecnologica Luigi Tardioli (Sdi) si scaglia contro il governo guidato da Romano Prodi per i ritardi nell'introduzione della carta di identità elettronica. "Sono oramai passati parecchi mesi - spiega l'assessore già membro della precedente giunta guidata dall'ex primo cittadino Lazzaro Bogliari - e il Comune di Bastia Umbra sta ancora aspettando che il ministro alla Innovazione tecnologica dia il via libera definitivo alla carta di identità elettronica.. Il Comune di Bastia già nel bilancio 2005 ha previsto i fondi per tale innovazione ma si è dovuto fermare in seguito all'emanazione di una serie di circolari ministeriali che annunciavano imminenti

novità relative alla carta di identità elettronica le quali avrebbero portato benefici alla popolazione.

In buona sostanza siamo stati invitati a pazientare ed attendere la codifica di queste.

Il tempo passa e non mi resta che constatare che siamo alle solite - prosegue sconsolato Tardioli - quando subentra un nuovo ministro sconfessa quello che lo ha preceduto anche se in questo caso il ministro forzista Lucio Stanca del governo Berlusconi è stato un pioniere e uno che le cose le faceva sul serio e non le prometteva soltanto. La carta di identità elettronica - conclude - poteva rappresentare invece una importante innovazione per i cittadini e per le amministrazioni pubbliche".



Il municipio di Bastia

“Una importante innovazione per i cittadini e le amministrazioni pubbliche”

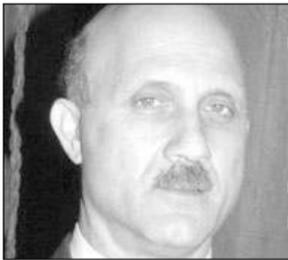
TORDANDREA

Almaviva (Fi): “Il paese ha bisogno di crescere, basta con chi allunga i tempi delle pratiche in Consiglio”

ASSISI - L'amministrazione comunale per quanto riguarda la frazione di Tordandrea ha in programma, tra le altre cose, la realizzazione del parcheggio per la scuola materna, la bitumatura di via E. Fermi, la riqualificazione di Piazza dei Caduti, l'ultima azione del primo piano della ex scuola elementare.

Lo rende noto il consigliere comunale "torreggiano" di Forza Italia Walter Almaviva che si dice sempre più meravigliato per i comportamenti di qualche consigliere di opposizione ogni volta che in consiglio arriva una pratica riguardante Tordandrea. "Quando si parla di Tordandrea - spiega

Entro breve sarà realizzato il parcheggio per la scuola materna



Walter Almaviva

alcuni consiglieri di minoranza si accaniscono, come non fanno per altre parti, cercando i più ridicoli cavilli per allungare i tempi. Ma la cosa più vergognosa, come successo per altre vicende, è che il tutto appare suggerito da qualche benpensante del paese, a cui non sta a cuore la sua crescita, bloccata per tanti

anni a causa di quegli amministratori, oggi all'opposizione, che nulla hanno fatto per Tordandrea. E' grave operare per far dispetto a qualche consigliere locale, magari per invidia di tutto quello che in questi anni è stato capace di fare. Questo - prosegue Almaviva - nuoce solo al paese che, negli ultimi 10 anni, anche grazie al mio impegno nell'amministrazione Bartolini ieri ed in quella di Ricci oggi, è rinato e cambiato, reso più bello, anche se le cose da fare restano numerose e per esse sarà costante l'attenzione. Per questo è ora di dire basta ed opporsi con forza a chi maschera un finto interesse per Tordandrea: il paese ha bisogno di crescere, i nostri figli hanno bisogno di un futuro, possibile non sulle chiacchiere ma sui fatti. Sfidare chiunque - conclude - a dimostrare il contrario di quello che questa e la precedente amministrazione hanno fatto in 10 anni per Tordandrea".



Il sindaco Ricci e il vicesindaco Bartolini

L'organizzazione farà da tramite tra i residenti e la giunta assisana

Zona Ivancich, ecco i membri del neo-comitato di quartiere

LISA MALFATTO

ASSISI - Prima seduta ufficiale ieri sera del comitato di quartiere permanente della zona Ivancich di Assisi.

Alle 21, presso il convento dei Frati Minori Cappuccini, si è

riunito il neo-comitato dopo le elezioni di domenica scorsa, che hanno visto la vittoria di Roberto Passeri come presidente del comitato, battendo il presidente pro-tempore nonché ideatore del comitato stesso Sergio Brunacci.

Le elezioni si erano tenute dalle 8 fino alle 13: copiosa l'affluenza alle urne da parte dei residenti dell'area Ivancich e, più in generale, di tutti gli assisani interessati al nuovo comitato che si propone come interlocutore tra i cittadini e l'amministrazione comunale.

Oltre al presidente, sono stati eletti anche i sedici membri del consiglio direttivo: Remigio Baldelli; Antonella Frapiccini Sensi; Francesco Fiorelli; Simone Penaforti; Liliana Passeri Alunni; Francesco Migliorati; Pietro Maria Lunghi; Enrico Sciamanna; Alberto Bettoli; Valentina Antonelli; Maria Cristina Marchesi; Antonio Cerri; Daniele Sensi; Alberto Capitanucci; Matteo Sensi; Carlo Beddini. Soddisfatto il neo-presidente

Roberto Passeri il quale ha ricoperto il ruolo che ricopre il comitato, definendolo una "linea guida" per un indirizzo d'azione ai 16 membri del consiglio direttivo che faranno da tramite tra i residenti ed la giunta assisana. Soddisfazione espressa anche dal presidente uscente, Sergio Brunacci: "Il comitato è stato creato per essere aperto al contributo di idee da parte di chiunque, è nato con lo scopo di raccogliere tutte le istanze e la voce di ogni singolo cittadino per passarla alle Istituzioni.

I cittadini di Assisi hanno dato, nel loro piccolo, un esempio di altro spirito democratico, votando con partecipazione di massa."

Brunacci ringrazia "tutti i cittadini che hanno recepito il messaggio, che hanno manifestato sentimenti di stima, con riferimento particolare a quanti si sono adoperati fattivamente per organizzare in poco tempo una macchina organizzativa e elettorale per un quartiere che conta oltre duemila abitanti".

“Agriturismo e sport” dal 3 al 6 maggio a Cannara

PERUGIA - “Agriturismo e sport”. Un binomio che concilia natura e salute, messo insieme dall'associazione “Pianeta benessere”, diretta da Massimo Patiti, che ha fatto di questi due elementi le caratteristiche principali della manifestazione che avrà luogo a Cannara dal 3 al 6

maggio. In accordo con il Comune di Cannara, l'evento si proporrà come evento culturale che conterrà dibattiti e tavole rotonde con politici ed esperti. “Agriturismo e sport” culminerà con la corsa ciclistica su strada juniores “XII memorial Manuel Baroni.

RIVOTORTO

Tentano furto in banca col trapano e scappano

RIVOTORTO - Ha tutti i connotati di una tentata rapina architettata da due sprovveduti, quella accaduta ieri alla Cassa di risparmio di Foligno a Rivotorto di Assisi. Erano le 16 e 30 quando due individui, uno dei quali col volto mascherato da un passamontagna nero, hanno tentato di violare l'entrata secondaria della filiale dell'istituto di credito che in quel momento era chiuso al pubblico.

I due Lupin improvvisati volevano accedere alla banca aprendo la serratura con un trapano, ma non appena la trivella è stata messa in funzione, l'allarme anti-intrusione della banca ha messo in fuga i due maldestri scassinatori.

La ritirata dei malviventi sembra aver fatto tappa a Collestrada, dove gli inquirenti che indagano sul caso hanno trovato abbandonata l'auto che i due hanno utilizzato per allontanarsi dal luogo della rapina non portata a termine.